



MEETING/BEVERAGE FOR FUTURE

LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO

PROGETTI PER UN DOMANI SOSTENIBILE. A TAVIANO È ANDATO IN SCENA "BEVERAGE FOR FUTURE", IL PRIMO TALK CHE HA COINVOLTO IL MONDO HORECA ASSIEME A ISTITUZIONI E STAKEHOLDER PER PARLARE DI TRANSIZIONE ECOLOGICA ED EMERGENZA CLIMATICA

DI JESSICA NIGLIO

La messa in essere di pratiche sostenibili è passata dall'essere una sfida a inderogabile urgenza per tutta la filiera industriale e produttiva. Una trasformazione che riguarda tutto il comparto dell'Hospitality, spinto a **una trasformazione che prevede investimenti nell'innovazione, nella digitalizzazione e in progetti**

orientati all'eco-sostenibilità. Un cambio di rotta vero e proprio che ha già dei pionieri e delle best practice. Così, **Antonio Portaccio**, *Presidente del Consiglio di Amministrazione della Food Beverage & co. e Presidente di Italgrob*, **ha invitato a Taviano**, in provincia di Lecce, **istituzioni e stakeholder per parlare di transizione ecologica ed emergenza climatica.**



ANTONIO PORTACCIO,
PRESIDENTE ITALGROB E DI FOOD BEVERAGE & CO.

“Beverage for future” è stato il primo di una serie di appuntamenti pensati per fare il punto su questi argomenti, partendo dall’assunto che una rivoluzione green è ormai necessaria e può partire dal Salento.

Salento perché è dove ha sede la **Food Beverage & co.**, la **prima azienda in Italia nella distribuzione Horeca a essere carbon neutral**, una scelta fatta ai tempi del lockdown e che ha avviato un progetto più composito di sostenibilità sociale, con l’impianto di un uliveto nel territorio falciato dall’epidemia da Xylella. Un ritorno ai valori umani: ciascuno può far parte del cambiamento, ciascuno può cambiare le sorti della storia.

UN PUNTO DI EQUILIBRIO TRA ECONOMIA, AMBIENTE E SOCIETÀ

Sul palco, in Piazza del Popolo, i saluti di **Andrea Portaccio**, figlio di Antonio, hanno aperto il talk, guidato dalla giornalista **Stefania Pinna**. La parola chiave che ha dominato la scena è stata futuro: “**La sostenibilità è il driver che guiderà i consumi fuori casa e quindi il mercato Horeca per i prossimi anni.** Pensiamo a una sostenibilità non solo ambientale ma anche economica e sociale, tutte devono collimare, convivere e trovare un punto di equilibrio”.

LA GREEN ECONOMY GENERA SVILUPPO E LAVORO

Anche **Giuseppe Tanisi**, *Sindaco di Taviano*, nei suoi saluti, dopo aver riconosciuto il valore di una realtà imprenditoriale come la Food Beverage & co. la cui storia – iniziata nel 1958 – è quella di una comunità che ha acceso un faro sul concetto

di sostenibilità “In cui l’Horeca diventa il tramite tra produttori agricoli e consumatori finali. **L’Italia è il Paese dell’Unione Europea che soffre maggiormente la dipendenza dalle fonti fossili**, ha un forte svantaggio competitivo in termini di costo dell’energia rispetto a Cina e Stati Uniti. Eppure, **la green economy genera crescita, crea lavoro e sradica la povertà, purché pubblica amministrazione, politica e imprese lavorino insieme**”.



MASSIMILIANO VALERII,
DIRETTORE GENERALE DEL CENSIS

A sostenere questa tesi, nella prima sessione del convegno, anche la partecipazione di **Massimiliano Valerii**, *Direttore Generale del Censis*, **Stefano Minerva**, *Presidente della Provincia di Lecce*, il professor **Amedeo Maizza**, *ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l’Università del Salento*. Infine, in collegamento, è intervenuta **Vannia Gava**, *Viceministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica*.



AMEDEO MAIZZA,
PROFESSORE DI ECONOMIA ALL’UNIVERSITÀ DEL SALENTO

SOSTENIBILITÀ NON VUOL DIRE DECRESCITA

Sul cambiamento della percezione collettiva c'è molto da dire e il Direttore Generale del Censis ha ricordato in quanto breve tempo la plastica sia diventata, da simbolo di emancipazione sociale e affrancamento dall'arretratezza, a icona degli inquinamenti degli oceani: "Oggi c'è un capovolgimento valoriale.

Il tema della tutela dell'ambiente è il numero uno nell'agenda collettiva – ha affermato Massimiliano Valerii –. Il comportamento del consumatore è cambiato: **si tende a razionalizzare i consumi per tenere bassi i costi**. C'è, inoltre, una sorta di patto non scritto con le aziende: i consumatori premiano quelli che dicono quello che fanno e fanno quello che dicono". Ma nello sviluppo della tanto celebrata economia circolare, secondo Valerii, il rischio è che ci si convinca che la sostenibilità ambientale voglia dire decrescita: "C'è invece bisogno di creare ricchezza e ridistribuirla per abbattere le disuguaglianze sociali. **La sostenibilità non è uno svantaggio competitivo con altre zone del mondo, e non è un fatto per pochi**. La trasformazione degli stili di vita e di consumi è epocale, o sarà di massa o non funzionerà".

IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI

La trasformazione degli stili di vita e dei consumi si riconnette anche alle politiche attuate nei territori e sulla difficoltà di messa in pratica di queste politiche, Stefano Minerva ha precisato: "Ogni scelta va portata avanti con caparbietà e impegno quotidiano. **La Provincia di Lecce è stato il primo ente locale a occuparsi di riforestazione, con piantumazioni su terreni pubblici abbandonati**. Ci sono sempre azioni di monitoraggio, osservatori, tavoli di valutazione ambientale. Gran parte delle questioni in materia ambientale però non passa dagli enti locali periferici, che invece devono essere ascoltati".

LE NUOVE FRONTIERE DELLA FORMAZIONE

Il talk ha cercato di coinvolgere soprattutto **le giovani generazioni, ovvero coloro che hanno la responsabilità di proseguire il cambiamento nei luoghi in cui vivono**. Anche l'Università lavora in questa direzione, come spiega bene il professor Amedeo Maizza: "I nostri compiti sono ricerca, didattica e la cosiddetta terza missione, ovvero **trasferire sui territori e sulla società gli effetti di didattica e ricerca**. Negli anni

Ottanta il mito era la certificazione di qualità. Con il termine sostenibilità ci si riferiva perlopiù a quella economica; ora, invece, è anche sostenibilità ambientale, ecologica, sociale. Ecco perché una delle nuove iniziative messe in campo è **un corso di laurea dedicato al management del turismo per la sostenibilità**, sviluppo fondamentale per la crescita sociale. Sostenibilità è anche rispettare i luoghi e le tradizioni".

PACKAGING, È L'ORA DELL'ECODESIGN

E anche la politica deve fare la sua parte. Lo conferma il Viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha elencato le azioni ministeriali a sostegno della transizione ecologica: **"Il settore del packaging alimentare è al centro di una rivoluzione**, il nostro compito è pianificare una strategia con tutti i soggetti coinvolti, e per questo abbiamo istituito un tavolo con consorzi, associazioni di categoria, dell'industria e della grande distribuzione. **Come Ministero, abbiamo messo in campo investimenti PNRR per l'economia circolare che ruotano attorno ai 2 miliardi di euro per impianti innovativi**, il riciclo chimico della plastica ad esempio. Abbiamo istituito i crediti di imposta per le imprese produttrici del PET monouso, per la modifica degli impianti, per chi introduce materiali biodegradabili e compostabili. **C'è un programma nazionale di prevenzione dei rifiuti con azioni mirate per ridurre imballaggi e promuovere l'ecodesign**. Parlare di 'modello di economia' significa anche prevenzione, riuso e riciclo".

